PERSONAGGIO DELLA CULTURA

Figura di rilievo nel mondo della cultura ascolana, membro della Deputazione di Storia Patria delle Marche, partecipò agli Atti del I° Convegno di Studi su Cecco d'Ascoli nel novembre 1969 con la sua pregevole edizione critica dell'"Acerba", il cui testo curò in collaborazione col compianto prof. Basilio Censori.

Fece parte del comitato di redazione della rivista "Piceno", periodico del Centro di Studi storici ed etnografici del Piceno. Fu tra i fondatori dell'Istituto Musicale "D.Alaleona".

I Suoi interessi di epigrafista lo hanno condotto ad una rilettura attenta e critica delle iscrizioni già note (e talvolta erroneamente interpretate) ed alla lettura di altre inedite nella nostra città e nelle zone limitrofe. Una delle sue riletture più interessanti é quella relativa al Piviale di Niccolò IV, custodito nella Civica Pinacoteca.

Vari articoli del dott. Vittori, scritti in qualità di epigrafista e storico sono comparsi in pubblicazioni specializzate e fogli locali. Ricordiamo anche la sua passione nel rievocare le tradizioni popolari e nel riportare alla luce il dialetto ascolano, compito assolto con entusiasmo e fervore.

Delle sue tante composizioni in vernacolo, argute e divertenti, purtroppo soltanto alcune sono state date alla stampa.

In possesso di una memoria addirittura ferrea, il caro "Mimì" é stato di ausilio a tutti coloro che si sono rivolti a lui (studenti, ricercatori e studiosi) per chiedergli informazioni, consigli, collaborazione. Ad ognuno sapeva dare la giusta direttiva, ovvero indicare il testo da consultare, l'indirizzo da seguire. La Sua disponibilità resterà davvero proverbiale. Era, insomma, tanto bravo quanto modesto e non é esagerato affermare che, con la Sua scomparsa, il mondo della cultura ascolana perde uno degli elementi più rappresentativi del dopo guerra, in senso assoluto.

IL RAPPORTO CON FLASH

Come già detto, abbiamo avuto la fortuna di averlo tra i nostri più cari amici. Mimì Vittori, per Flash e particolarmente per chi scrive, non era soltanto un collaboratore prezioso, ma anche e soprattutto un consigliere, in certi casi un vero incentivo.

Veniva sovente in redazione a portare il Suo sempre utile contributo di idee, di consigli. Ecco perchè il corpo redazionale di Flash sente profondamente questa perdita e perchè ci sentiamo così profondamente colpiti e addolorati. Siamo convinti di aver perduto, col caro Emidio Vittori, un uomo impareggiabile.

Vogliamo ricordarlo sorridente, allegro, disponibile, come realmente era. Vogliamo ricordarlo con la sua arguzia, la sua sottile intelligenza il suo amore per Ascoli e per ... l'Ascolanità di cui é stato, senza tema di smentita, un figlio esemplare.

Alla sconsolata vedova, ai due amati figli e a tutti i famigliari, giungano anche i sentimenti di solidarietà della nostra rivista. (V.M.Prosperi)

Una delle ultime foto di Emidio Vittori in un incontro, presso i locali della Biblioteca Comunale di Ascoli, con lo scrittore per ragazzi Gianni Rodari.